

Il fatto del giorno

La deputata Zanella interroga Amato

■ La deputata dei Verdi Luana Zanella definisce «grave la decisione di perquisire le abitazioni di alcuni militanti del Comitato No Dal Molin» e subito dopo

aver appreso la notizia ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Interno Giuliano Amato. «Aspettiamo spiegazioni sulla necessità di questa operazione», ha detto.



3

I militanti del No le cui abitazioni sono state perquisite dalla Digos

4

Luglio 2007: la data dell'attentato fallito all'oleodotto militare

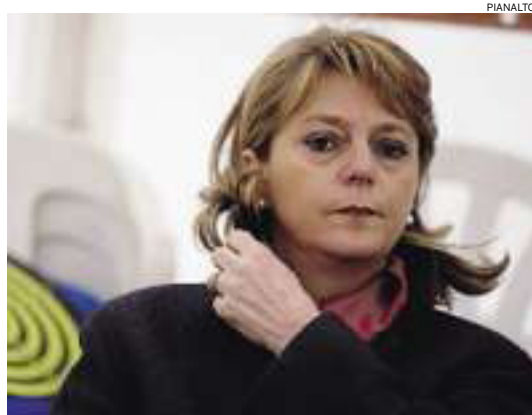
Le reazioni. L'accusa di Cinzia Bottene: «Sono indignata, è chiaro l'intento di rovinare il clima elettorale»

«Quel pm è il padre di un candidato, si faccia chiarezza prima del voto»

► Massimo Pecori in corsa per la poltrona di sindaco con l'Udc: «Sono solo provocazioni»

■ La portavoce del Presidio Permanente è Cinzia Bottene, candidata a sindaco per la lista Vicenza Libera No Dal Molin. Il pm che ha firmato l'ordine di perquisizione è Paolo Pecori, padre di Massimo, candidato a sindaco per l'Udc. Così nel capannone del No, ieri mattina la vicenda giudiziaria si è trasformata in una diatriba politica. Gli esponenti del Presidio par-

lano di giustizia a orologeria: «Pretendiamo che l'inconsistenza dell'accusa venga resa pubblica nel minor tempo possibile perché è chiaro l'intento di colpire il movimento e inquinare il clima elettorale - ha tuonato Cinzia Bottene - Sono indignata per la scelta dei tempi, queste perquisizioni sono state fatte a quindici giorni dalle elezioni amministrative e il fatto che a ordinarle sia stato il padre di uno dei candidati a sindaco è ancora più grave. Avrebbe dovuto fare riferimento all'etica professionale e non dare adito a quelle che si presenta come una sorta di conflitto d'interessi».



► Cinzia Bottene, candidata a sindaco per Vicenza Libera

Ha auspicato l'immediata chiusura delle indagini: «Prima del 13 aprile, giorno del voto - ha detto - Chiunque legga le motivazioni che sono alla base di quelle perquisizioni si fa una risata. La verità è che qualcuno ha paura che qualche esponente del Presidio possa essere eletto in Consiglio comunale».

STESSE PERPLESSITÀ sollevate da Olof Jackson, candidato a consigliere comunale nella lista civica: «È curioso che a dare il via a queste perquisizioni e a tutte le denunce verso gli attivisti sia proprio il padre di un candidato sindaco - ha detto - Questa è evidentemente una bolla di sapone costruita ad hoc per gettare discredito sul movimento». Parla di semplice coincidenza temporale il diretto interessato, il candidato a sindaco dell'Udc Massimo Pecori: «Non accetto queste provocazioni - ha replicato - L'attentato risale a luglio e le indagini sono state avviate già da diversi mesi, il fatto che ci sia stata una svolta oggi (ieri, ndr) non deve scuotere alcun sospetto». ■ F.F.

Il dato

► **«Episodio poco chiaro»**

■ «L'episodio desta molte preoccupazioni, sia perché diretto ad un'esperienza di mobilitazione da sempre pacifica e democratica, sia per

i contorni e le caratteristiche poco chiare che lo hanno caratterizzato». Lo dichiara Elettra Deiana vicepresidente della commissione Difesa alla Camera.

INAUGURAZIONE NUOVO SHOW-ROOM SCAVOLINI

FLUX
Laccato
metallicizzato
lucida rossa

Vi aspettiamo SABATO 29 marzo

SCAVOLINI STORE
Piazza Tirassegno, 5
Tel. 0444 320461
VICENZA

SCAVOLINI